

Ha già visitato 120 comuni. In mattinata confronto anche con Luigi Mazzuto

Operazione Sosesi fa tappa a Isernia

Bertolotto incontra i cittadini

L'imprenditore sta girando l'Italia per spiegare il suo piano di rilancio economico

ISERNIA. E' arrivato a Isernia con il camper e lo zainetto in spalla **Antonio Bertolotto**, imprenditore che vuole difendere il suo nuovo progetto per rilanciare l'economia. Ha lanciato la campagna itinerante Sosesi (Sorriso, Serenità, Sicurezza), partita lo scorso 26 novembre da Roma. Dopo aver raggiunto tutte le località previste nel Lazio ora è la volta del Molise.

Bertolotto, imprenditore cuneese classe 1953, inventore di decine di brevetti e proprietario di un'azienda leader nella produzione di energia verde, ha già iniziato la sua "bataglia" qualche mese fa quando, zaino in spalla, ha raggiunto a piedi in pochi mesi 120 Comuni italiani. Ora, forte di quella esperienza che gli ha permesso di conoscere centinaia di persone, ha deciso di proseguire il suo viaggio per l'Italia a bordo di un camper per raggiungere tutte le province del nostro Paese e incontrare quanta più gente possibile nel suo cammino, con "idee nuove da percorsi nuovi

per ritornare ai valori dell'Italia del 1960". E portando loro "Sorriso, Serenità e Sicurezza", convinto che il Paese potrà riprendersi presto.

Durante la tappa di Isernia, **Bertolotto** si è soffermato a dialogare con tutti quei cittadini che, incuriositi, si sono avvicinati al camper ricevendo tutte le risposte sugli obiettivi che il movimento si prefigge di raggiungere. Ma l'agenda di **Bertolotto** è stata anche ricca di appuntamenti ufficiali con rappresentanti delle istituzioni locali e del mondo imprenditoriale.

Nel corso dei vari incontri, **Bertolotto** ha elencato ai suoi interlocutori quelli che secondo lui sono i punti base su cui lavorare per far ripartire il sistema paese. Ha infatti già messo sulla carta i "quattro cardini strategici" del movimento. "Quattro semplici quanto efficaci proposte che attendono solo di essere attuate - spiega -. Per creare lavoro serve ridurre la contribuzione sul lavoro a favore del dipendente e dell'azienda, premiano produttività e orari straor-

dinari. Liberalizzare i contratti di assunzione. Istituire il contratto di "Mini-Job" con durata massima di 5 anni. Necessaria è una rivoluzione fiscale. Serve calcolare il reddito imponibile sulle persone fisiche, detraendo tutte le ricevute fiscali dei beni e dei servizi acquistati, utilizzando i sistemi di pagamento elettronici, ridurre di un terzo l'Imposta su Redditi di Impresa e azzerare progressivamente l'Irap, aumentare i gettiti d'imposta delle attività imprenditoriali e ridurre le imposte sui patrimoni. Il terzo punto è quello di abbattere il debito pubblico. Come? Privatizzare 500 miliardi di euro di patrimonio dello Stato e degli Enti Locali attraverso la Cassa Depositi e Prestiti. La contrazione straordinaria del debito pubblico ridurrebbe di oltre un terzo gli interessi passivi sul debito sovrano, contribuendo alla riduzione della spesa pubblica corrente. La quarta strada è la lotta agli sprechi della spesa pubblica improduttiva, con una riduzione dell'1% al-

l'anno tutte le spese delle amministrazioni pubbliche centrali e locali attraverso una serie di iniziative: blocco turnover dei dipendenti pubblici; trasformazione del metodo di calcolo del ticket; privatizzazione di Ferrovie, Anas e Poste; riduzione delle 5 mila voci di trasferimenti correnti e contributi agli investimenti delle imprese oggi presenti nel bilancio annuo dello Stato e superiori a 25 miliardi di euro".

Bertolotto ha dichiarato di essere rimasto molto soddisfatto degli incontri avuti con i rappresentanti istituzionali e imprenditoriali di Isernia, tutti estremamente disponibili e ricettivi. Tra gli altri, **Bertolotto** e il suo staff hanno incontrato il Presidente della Provincia Luigi Mazzuto e i rappresentanti della Confindustria locale. Ma in modo particolare **Bertolotto** è rimasto impressionato dalla voglia di rivalsa trasmessa da imprenditori e cittadini comuni. Quella stessa forza che è proprio alla base delle idee di rinnovamento di Sosesi.

